

L'Abi ha preparato per i propri membri un modello di polizza per le attività industriali e commerciali che esclude questo genere di rischi. Una pratica usata da tempo da molte compagnie, che non coprono i danni da attentati terroristici nell'Irlanda del Nord. Del resto, questa è la prassi nella maggior parte dei Paesi europei.

Dice Mike Jones, direttore dell'Abi: "Vorrei sottolineare che gli assicurati con polizze domestiche sono esclusi dal modello. Abbiamo anche cercato di salvaguardare gli interessi delle piccole imprese inserendo facilitazioni per danni da terrorismo continuativi, anche se con certi limiti. In teoria sarà sempre possibile, per chi è assicurato con una polizza su un'attività commerciale o industriale, ottenere una copertura dai rischi da terrorismo oltre i limiti fissati, ma dubito che il mercato delle riassicurazioni disponga di risorse sufficienti a soddisfare tutte le richieste".

L'Abi ha scritto al primo ministro britannico, sottolineando i rischi che comporta il ritiro progressivo delle assicurazioni fondamentali per le proprietà e le attività industriali e commerciali contro gli attentati terroristici. "L'Abi è seriamente intenzionata a discutere con il governo i meccanismi con cui il sistema assicurativo può alleviare il problema terrorismo", dice Ian Rushon, presidente dell'associazione, "ma non ci è possibile offrire tutte le coperture necessarie: un impegno del governo ad assumere i rischi che le compagnie private non sono in grado di coprire è cruciale per il benessere dell'economia inglese".

A.R.

## LIBRI

**Crisi e riforma dei sistemi pensionistici in Europa**, di Gianni Geroldi e Tiziano Treu, Franco Angeli editore, Milano, 221 pagine, 32 mila lire.

Il volume raccoglie in sintesi i risultati di una ricerca sul ruolo dei fondi aziendali di pensione rispetto all'ipotesi di riforma del sistema previdenziale, promossa dalla Meie Vita in collaborazione con la Fondazione Regionale Pietro Seveso. Vengono analizzate le forme di previdenza complementare presenti nei principali Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda) e gli assetti e le modalità di funzionamento di alcune peculiari forme previdenziali complementari rispetto ai sistemi di base.

**L'assicurazione internazionale dei veicoli**, anno sesto, numero 3, Editrice Nova Grafica Re Milano, 30 mila lire.

È la pubblicazione quadrimestrale dell'Uci (Ufficio centrale italiano) di Milano, diretta da Mario Pogliani e Raffaele

Deidda. Nel numero in esame contribuiti sul nuovo codice della strada, di cui viene anche riportato il testo integrale, una parte relativa alla giurisprudenza italiana sull'assicurazione obbligatoria dei veicoli esteri, e una parte dedicata alla giurisprudenza francese.

**Diritto ed economia dell'assicurazione**, gennaio-marzo 1992, Giuffrè editore, Milano, 308 pagine.

È la rivista trimestrale del Centro studi assicurativi Piero Sacerdoti, diretta da Aurelio Candian e Sergio Paci. Questo numero presenta saggi sul risarcimento del danno alla persona nel diritto civile e nell'assicurazione obbligatoria infortuni sul lavoro, il sinistro stradale come infortunio sul lavoro, la circolazione a targhe alterne e il premio di assicurazione re auto.

La parte dedicata alla giurisprudenza si occupa delle sentenze in materia di danno biologico, danno patrimoniale e non, re auto e assicurazioni sociali, mentre per la parte internazionale viene presentato un saggio sul mercato assicurativo spagnolo.

## DIAGRAMMA SULLA CRESTA DELL'ONDA

Nato sei anni fa su commessa come software per la gestione dell'attività del broker assicurativo, oggi *lassicur* conta oltre 200 installazioni, con referenze quali la Rasini e il gruppo Fininvest. "Ormai ci possiamo praticamente considerare lo standard del settore", sostiene Gabriele Rossi, presidente della Diagramma, la società che sviluppa e commercializza il prodotto.

Il software lavora su personal ed è disponibile anche una versione di rete basata su software Novell. Uno dei suoi punti di forza è la facilità d'uso, in quanto il colloquio con il computer avviene in un linguaggio molto simile a quello naturale.

Attraverso il pacchetto è possibile automatizzare tutte le funzioni tipiche che riguardano l'attività dell'intermediazione assicurativa: portafoglio, quietanzamento e incassi, contabilità e adempimenti fiscali e societari, gestione sinistri, corrispondenza, controllo di gestione commerciale e amministrativa.

Il costo del programma completo è di dodici milioni di lire per quanto riguarda la versione monoutente e di sedici per quella che opera invece in rete locale, ma è possibile anche acquistare singoli moduli per tagliare il pacchetto secondo le esigenze del broker e la sua dimensione.

Tra le opzioni che vengono offerte da Diagramma, che certifica anche tutto l'hardware necessario, vi è pure il noleggio con un contratto di durata trimestrale: questa soluzione ha un co-

sto che per la versione monoutente è di mezzo milione al mese.

Ma *lassicur* si può considerare più di un semplice prodotto di automazione d'ufficio: da circa un anno, infatti, gli utenti possono chiedere assistenza e informazioni alla società accedendo tramite modem o fax a un database governato da un sistema esperto, che fornisce risposte in tempo quasi reale.

Le informazioni residenti su questo database sono ad ampio spettro: non riguardano infatti soltanto le funzionalità del prodotto ma coprono tutto il settore assicurativo e dell'intermediazione, con dati che riguardano le normative vigenti, la legislazione fiscale, le disposizioni ministeriali e le diverse statistiche che possono risultare utili per piazzare un rischio.

M.G.